

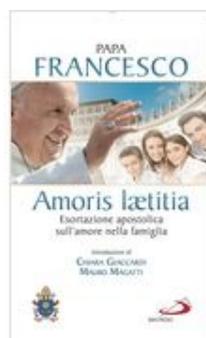
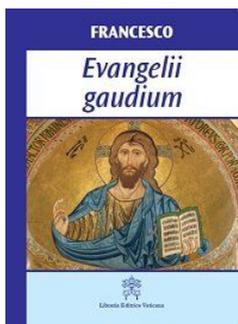
Decanato di Lambrate — Milano

Giornata di apertura anno pastorale 2016 -17  
per i Consigli pastorali parrocchiali  
e i collaboratori nella pastorale

**Sabato 17 settembre 2016  
a Triuggio—Villa S. Cuore**

sul tema

***“Ricevere il Vangelo e annunciarlo:  
quale spiritualità? Quale Chiesa oggi?”***



Carissimi,

L'anno pastorale 2016-17 sarà segnato dalla **Visita pastorale decanale** che avrà il suo momento fondamentale nell'incontro con il nostro Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, il 17 febbraio 2017.

Ogni parrocchia è chiamata a compiere un cammino di verifica e di rinnovamento, ispirandosi alle Lettere pastorali dell'Arcivescovo — in particolare *Educarsi al pensiero di Cristo*, valida per il biennio 2015-17 — e ad almeno due documenti fondamentali di Papa Francesco, *Evangelii gaudium* e *Amoris laetitia*.

Il cammino parrocchiale può e deve trovare nel Decanato un aiuto a superare il rischio dell'autoreferenzialità che ogni parrocchia ed ogni altra aggregazione o associazione o movimento ecclesiale corrono. Per questa ragione, i sacerdoti del decanato hanno pensato di proporre ai fedeli corresponsabili dell'evangelizzazione e della pastorale una giornata insieme, finalizzata ad una comunione "affettiva" ed effettiva nell'unica missione.

*Inizieremo* dunque il nuovo anno pastorale mettendoci in ascolto della Parola di Dio, dell'insegnamento della Chiesa e delle "sfide" che la contemporaneità lancia alla fede, condividendo la preghiera, un momento prolungato di confronto tra noi e la celebrazione dell'Eucaristia.

Vi chiedo di segnare in agenda questo appuntamento e di parteciparvi con slancio, convinto che ciascuno di noi e, di riflesso, le comunità per le quali ci spendiamo, ne trarranno beneficio e, intanto, vi auguro di trovare nel corso della prossima estate un tempo di riposo fisico e spirituale.

*Don Luigi*

## **Programma della Giornata di sabato 17 settembre a Villa S. Cuore**

**Ore 8:** partenza dalle proprie parrocchie  
(con mezzi propri: ogni parrocchia si organizza autonomamente)

**ore 9.15:**

*Lodi*

e, a seguire, *Meditazione*

**ore 10.30—11.15:**

*Silenzio e meditazione personale*

*pausa caffè*

**11.45 –12.45:**

*confronto a gruppi*

**13.00:**

Pranzo

**14.30:**

*ripresa comunitaria*

**15.45:**

*pausa*

**16.15:**

*S. Messa*

**Iscrizioni:**

**presso le segreterie parrocchiali**

**entro venerdì 10 settembre**

versando euro 20,00 per il pranzo

*“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell’Oceania, «ogni rinnovamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d’introversione ecclesiale».*

*La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l’unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell’ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell’annuncio, della carità generosa, dell’adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell’evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l’appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.*

**(Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 27 e 28)**